

A Saint Tropez (e dintorni) l'estate continua

Incontrare il mondo
in un giardino,
prendere l'ultimo
sole sulla spiaggia
resa celebre
da Brigitte Bardot.
La Costa Azzurra
fuori stagione
esprime un fascino
per pochi

di Gianna Testa - foto di Massimo Ripani



A sinistra, la Maison Foncin, casa museo a Cavalaire-sur-Mer. A destra, la spiaggia della Ponche, a Saint Tropez.





La Cittadella di Saint Tropez, fortificazione del XVII secolo.



La Chapelle des Penitents, a Grimaud.

Paul Signac, maestro del puntinismo, si innamorò della luce e dei colori di Saint Tropez

solo la febbre all'acquisto, a Saint Tropez la cultura è sempre presente. Dopo tutto, qui, hanno vissuto penne eccellenti come Guy de Maupassant e l'anticonformista Colette, della quale quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita (1873) e per omaggiarla il Faro della città, all'ingresso del porto, è stato dipinto con il suo viso dall'artista di street art Jean-Baptiste Colin, alias JBC.

A proposito di arte, è da segnare in agenda la mostra *Henri-Edmond Cross. Dans la Lumière du Var* dedicata al pittore neoimpressionista che visse nel Var dal 1891, allestita fino al 14 novembre nel

Arrivi, la vedi ed è subito un *coup de foudre*. Effetto **Saint Tropez**. Sarà per l'allure glamour, sarà per quel tocco sensuale, la cittadina del dipartimento del Var – regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra – non disattende mai le aspettative, anche nei fuori stagione. Il meteo è gradevole con giornate soleggiate, nei caratteristici vicoli si passeggia senza la folla estiva e... si fanno ottimi affari. Per tre giorni (dal 27 al 29 ottobre, orario 9-19) si svolge la *Grande Braderie*, l'evento più atteso dell'anno per lo shopping. I commercianti, membri dell'associazione Esprit Village, allestiscono fuori e dentro i negozi bancarelle e stand con la merce super scontata.

Un gioioso megalardo (e rito) collettivo che scatena la caccia all'occasione, dalle borse ai vestiti, dalle espadrillas tropéziennes ai complementi d'arredo. Imperdibile. Ma non c'è

Musée de l'Annonciade. Ex cappella del 1568 trasformata in museo, si fregia di esporre le opere di Paul Signac che, arrivato nel 1892 a Saint Tropez, fu il primo artista a farla conoscere ad altri famosi "pennelli" come Matisse e Manguin. Nel **Parco della Cittadella**, invece, fino al 10 novembre si ammirano 12 sculture monumentali di Nicolas Lavarenne, classe 1953, in occasione del decimo anniversario del **Museo della Storia Marittima**. Il museo è dedicato all'antico legame tra i tropeziani e il mare, ancora oggi molto sentito anche attraverso eventi annuali come la regata *Voiles d'automne*, l'11 e 12 novembre, con partenza dal porto nuovo. Il museo si sviluppa all'interno della fortificazione esagonale del XVII secolo che dall'alto regala uno straordinario colpo d'occhio sul golfo. Spostandosi in **place Blanqui** si trovano la scultura dedicata a Brigitte Bardot (ispirata a un disegno di Milo

SEGUE

SEQUITO Manara) e il curioso **Musée de la Gendarmerie et du Cinéma**, inaugurato nel 2016 in un palazzo ottocentesco in quella che fu la sede, dal 1879 al 2003, del corpo di polizia a ordinamento militare.

Nelle sale, tra divise, oggetti e foto, sfila la storia della forza dell'ordine francese, ma soprattutto si viaggia nei film di cui la città fu protagonista fin dagli anni Cinquanta-Sessanta in pellicole mitiche. Come i sei film interpretati dal comico Louis de Funès nei panni del gendarme Cruchot; *E Dio creò la donna* con Brigitte Bardot diretto nel 1956 da Roger Vadim, o *La piscina* del 1969 di Jacques Deray con Romy Schneider, Alain Delon e Jane Birkin. Da set cinematografico Saint Tropez è diventata, così, sinonimo di dolce vita, auto lussuose, yacht, belle donne e abiti fashion. Una liaison quella con la settima arte impressa anche nella memoria collettiva. Un esempio? Arrivando sulla **plage de la Ponche**, la spiaggia



La statua di Brigitte Bardot, davanti a Le Musée de la Gendarmerie et du Cinéma

Saint Tropez è stata il set di film mitici, come *E Dio creò la donna* con Brigitte Bardot

dove furono girate alcune scene del celebre film con B.B. è facile immaginarla ancora lì, sull'arenile, giovane e intrigante. Un camminamento a due metri dall'acqua collega la Ponche alla **plage de la Glaye**, altra deliziosa spiaggia abbracciata da case dai toni pastello scoloriti dal tempo, mentre alle spalle si erge il campanile giallo e rosa della **chiesa di Notre Dame de l'Assomption**, un'icona della città. Come lo sono il **porto vecchio** con le case ocra che diventano oro al tramonto, la **place Des Lices** che ospita al martedì e al sabato il grande mercato provenzale, mentre negli altri giorni si giocano le partite di pétanque (bocce) all'ombra dei platani, e **rue Gambetta** tra le strade più chic per lo shopping.

Alla scoperta dei borghi-gioiello

La città più glamorous della **costa del Var**, è anche un ideale punto di partenza per scoprire il territorio, tinto dai colori autunnali. A una quindicina di chilometri, arroccato su una collina ecco **Grimaud**, tipico borgo provenzale medievale che si vanta di avere 300 giorni di sole all'anno. È dominato dall'alto dalle rovine del castello dell'XI secolo, punto privilegiato per ottenere un magnifico colpo d'occhio sul panorama del Massiccio dei Maures, con fitti boschi di castagni, pini e querce, sul **mulino di Saint Roch** (XI secolo) e sul mare che si profila all'orizzonte. Nel nucleo storico, abitato da 500 residenti, tra i vicoli di ciottoli spiccano la **chiesa di Saint Michel** in stile romanico-provenzale e la **route des Templiers**, antica strada dei commercianti con le case più belle, appartenute a ricche famiglie.

Un'altra tappa imperdibile è **Gassin**, arroccato in collina e d'impronta medievale. Il piccolo borgo è noto per offrire la più bella vista sul Golfo di Saint Tropez e per l'Andruno, la via più stretta del mondo (larga 29 centimetri) entrata nel Guinness dei primati. Si cambia scenario pun-

SEQUE

L'Hôtel de la Mer nel giardino botanico Domaine du Rayol, a Rayol-Canadel-sur-Mer.





Il porto vecchio di Saint Tropez.

SEGUITO tando al mare. La zona di **Cap Taillat** è un sogno caraibico: il mare è una favola. Intorno si aprono spiaggette racchiuse tra le rocce, raggiungibili attraverso un percorso pedonale che parte dalla più estesa **plage de l'Escalet**, arenili dove crogiolarsi all'ultimo sole. I colori e i profumi provenienti dal mondo, invece, li offre la **Domaine du Rayol** (domainedurayol.org) giardino nei pressi del paese **Rayol-Canadel-sur-Mer**, a 20 chilometri da Saint Tropez. È un sito naturale protetto, acquisito dall'ente Conservatoire du Littoral, ideato dal famoso paesaggista e biologo Gilles Clément. Nei sette ettari della tenuta, sono stati creati dieci giardini che consentono di realizzare un giro del globo attraverso i Paesi che presentano, per la particolare biodiversità, un clima simile a quello del Mediterraneo anche se lontani dal Mare Nostrum. Si passeggia così tra la flora delle Isole Canarie, della California, del Cile o della remota Nuova Zelanda, in un paesaggio lasciato assolutamente naturale, concetto che si discosta dai classici giardini botanici.

A lezione di geografia

Un immaginifico giro del pianeta anche nella **Maison Foncin** (billetterie.cavalairesurmer.fr) nei pressi di **Cavalaire-sur-Mer**, aperta al pubblico da maggio 2022. Si tratta della dimora di vacanza di Pierre Foncin (1841-1916) celebre cartografo che realizzò nel 1875 il primo libro di geografia per la scuola primaria francese. Nella bianca dimora, circondata da una tenuta di 15 ettari, che si staglia solitaria su una collina che guarda il mare (si raggiunge solo a piedi e si visita su prenotazione, cavalairesurmer.fr, golfe-saint-tropez-information.com/en), tra mappe e cartine geografiche d'epoca, libri, mappamondi e foto, si entra in un'altra dimensione e ci si sente un po' esploratori del mondo, ma senza i moderni Gps.

Il porto vecchio, un tempo luogo di approdo dei pescatori, è il cuore di Saint Tropez e meta degli yacht



La Maison Foncin, casa-museo a Cavalaire-sur-Mer.

DORMIRE

Brin d'Azur Hotel
RD 98, Route de Saint Tropez, Gassin.
È sulla strada che porta a Saint Tropez, dalla quale dista un pugno di chilometri. Passato recentemente da 3 a 4 stelle, dispone di 30 camere e piscina nel giardino. Aperto tutto l'anno, eccetto la settimana di Natale. Piccola spiaggia privata a 50 metri. Doppia in b&b da 129 €. hotelbrindazur.com

La Maison de Justine
570 Route du Plan de la Tour, Grimaud.
Dimora di charme in campagna, in un'autentica fattoria del XIX secolo in pietra circondata dai vigneti. A circa cinque chilometri da Grimaud, offre quattro accoglienti camere, ambienti neoprovenzali e piscina all'aperto. Colazione sotto il glicine del pergolato quando il tempo lo consente. Doppia in b&b da 95 €. la-maison-de-justine.com

MANGIARE

Marcellino
19 quai Jean Jaurès, Saint Tropez.
Rinomato ristorante affacciato sul porto vecchio della città. La cucina, con chef siciliano, propone piatti mediterranei-italiani in porzioni abbondanti. Dal menu: parmigiana, linguine con vongole, tentacoli di polpo alla mediterranea, tagliata di manzo. marcellinostropez.wixsite.com/marcellino

La Marina

21 rue des Deux Ports, Port Grimaud.
Nella marina della località balneare nata negli anni Sessanta su progetto dell'architetto Francois Spoerry (1912-1999), ispirato a Venezia. Il ristorante, aperto a pochi metri dall'imbarcadero delle barche che conducono a Saint Tropez, offre cucina francese-mediterranea.

COMPRIARE

Mana
2 Rue de la Citadelle, Saint Tropez.
Il marchio delle giovani e briose sorelle Sabrina e Marie De La Cruz esiste da 6 anni, ma questa è la nuova sede, nel centro storico vicino al porto. Realizzano borse con paglia e rafia, fatte a mano e personalizzate. Il negozio chiude ai primi di novembre per riaprire poi nel periodo natalizio. manasainttropez.com

Rondini

18-18 bis rue Georges Clémenceau, Saint Tropez.
Storico negozio della famiglia artigiana Rondini, giunta alla quarta generazione. Producono dal 1927 sandali tropéziennes realizzati rigorosamente a mano e su misura. Il laboratorio è a vista, contiguo al negozio, ma si sviluppa anche su altri due piani in quella che fu la casa del fondatore Dominique.

INFO

france.fr/it - visitvar.fr - sainttropeztourisme.com/it